



■ AEROPORTI I dati del rapporto di Assoaeroporti relativi ai voli del 2019

Trend positivo, record Crotonese

Cresce meno lo scalo di Reggio, Lamezia sfiora i tre milioni di passeggeri

di GIACINTO CARVELLI

TREND positivo per il traffico aereo del sistema aeroportuale calabrese, che si inserisce nella scia di crescita di quello nazionale, che chiude il 2019 con 193,1 milioni di passeggeri, il 4% in più rispetto al 2018, e 1,6 milioni di movimenti aerei, pari al +2,7%, sempre sull'anno precedente.

Tutte e tre gli scali regionali, secondo i dati forniti da Assoaeroporti, vale a dire Lamezia Terme, Reggio Calabria e Crotonese, chiudono l'anno con un saldo positivo, anche se con significative differenze.

Da segnalare l'incremento record (al livello nazionale) dello scalo S. Anna di Crotonese, che ha fatto registrare, in termini di passeggeri, un totale di 169.780, corrispondente ad un +102% rispetto a dicembre 2018). Se si considera, invece, i movimenti, sono pari a 1.122 (con un +70%).

Analizzando nel dettaglio i dati, emerge che nell'anno appena trascorso i passeggeri dei voli nazionali sono stati 151.949, mentre i movimenti nazionali 928. Per ciò che concerne i passeggeri internazionali, il 2019 ha ottenuto una crescita per un totale di 17.771 partenze e 128 movimenti.

Dati che alimentano l'ottimismo sulla scalo pitagorico, so-



Aereo in pista a Crotonese

prattutto se si considera i dati in questione sono arrivati dopo la visita a Crotonese del ministro ai Trasporti, Paola De Micheli, e la successiva firma del decreto per gli oneri di servizio per il S. Anna.

Sacal rivendica i meriti

Un provvedimento che garantirà la così detta continuità territoriale, con il collegamento aereo di linea sulle rotte da e per Crotonese-Roma Fiumicino, da e per Crotonese-Torino e Crotonese-Venezia e viceversa sono considerati un servizio d'interesse economico generale, dall'1 luglio.

Sull'aeroporto di Lamezia Terme, la società di gestione, la Sacal,

evidenzia che «in linea con il trend positivo degli ultimi anni, continua a crescere. Trainata dal traffico nazionale che ha toccato i

2.207.810 milioni di passeggeri, lo scalo di Lamezia chiude il 2019 a quota 2.978.110 passeggeri (+8% rispetto a dicembre 2018), mentre i movimenti, pari a 25.426, registrano una crescita del +12%. Nel caso dello scalo lamezino, «durante il 2019 i passeggeri dei voli nazionali sono stati 2.207.810 e 18.095 i movimenti; un incremento significativo si registra nel numero dei passeggeri internazionali con una crescita del 10% rispetto

Prospettive buone con altre rotte

all'anno 2018. Il totale merci e posta riferita al 2019 è pari a 1.239,58».

Meno marcata, invece, la crescita del «Tito Minniti» di Reggio. Così come sottolineò la Sacal, rispetto allo scorso anno, l'aeroporto reggino ha conseguito un lieve incremento, registrando nel 2019 365.391 passeggeri (+2% rispetto a dicembre 2018) mentre i movimenti, pari a 5.596, hanno subito una diminuzione del 12%. I passeggeri dei voli nazionali hanno raggiunto quota 364.062, i movimenti nazionali 3.399. Il 2019 non ha registrato passeggeri internazionali, 5 i movimenti internazionali. Il traffico cargo è pari a 29,40».

A commento dei dati del 2019 dei tre scali, la società di gestione commenta che «i volumi di traffico raggiunti testimoniano il lavoro svolto dal management Sacal

che, grazie all'adozione di una politica di sviluppo dell'intero sistema aeroportuale calabrese, ha raggiunto elevati standard di servizio, dando, al contempo, un impulso al comparto turistico del territorio calabrese. I dati consuntivati - conclude la Sacal - incoraggiano pertanto ad intensificare l'impegno verso una sempre migliore valorizzazione degli aeroporti calabresi attraverso strategie tese a potenziarne la capacità».

■ PAOLA

Condannato Calvano Schiaffeggiò il giornalista Orofino

PAOLA - Paola - È stato condannato Pietro Calvano, che schiaffeggiò il giornalista Paolo Orofino del Quotidiano del Sud, all'epoca dei fatti Quotidiano della Calabria, in una pubblica piazza a Paola, cittadina in provincia di Cosenza. Il fatto accadde il 14 marzo 2014 e la sentenza, presso il tribunale di Paola, è arrivata giovedì sera, a distanza di quasi sei anni dall'accaduto. L'imputato dovrà pagare 200 euro di multa e le spese di giudizio. Il nostro giornalista stava accompagnando il collega Sandro Ruotolo, all'epoca inviato di "Servizio Pubblico", alla ricerca di un avvocato di Paola, al centro di un'inchiesta sulle consulenze d'oro all'Asp di Cosenza. Con loro c'era anche il cronista Pablo Petraso, allora caposervizio del "Corriere della Calabria", che ha testimoniato nel processo. Orofino voleva fare una foto a quell'avvocato, completando così il suo servizio, mentre Ruotolo stava intervistando l'avvocato paolano, raggiunto nella piazza principale della città tirrenica. Qualcuno, quindi, cercò di impedire ad Orofino di scattare quella foto mettendosi davanti. Poi, dopo che la foto fu scattata, lo schiaffo. In due - Pietro Calvano e Francesco Loizzo - furono indagati dalla Procura di Paola, a vario titolo, per tentata violenza privata, minacce e percosse. «La condanna all'autore del vile gesto ai danni di Orofino - sottolinea Carlo Parisi, segretario generale aggiunto della Fnsi e segretario del Sindacato Giornalisti della Calabria - arriva dopo quasi sei anni, ma quel che conta e non sbiadisce, oltre alla gravità del fatto, è il valore altamente simbolico della sentenza».

Loizzo che tentò di non far scattare al giornalista la foto, frapponendo il suo corpo dinanzi all'obiettivo, è stato, invece, assolto per tenuità del fatto. Il giornalista del Quotidiano si è costituito parte civile nel dibattimento, assistito dall'avvocato Francesco Falsetto.

■ CROTONE L'uomo fermato dal marocchino mentre la colpiva con un cacciavite vicino all'ospedale

Aggredì dottoressa, inflitti 10 anni

L'avvocato dell'ambulante Mustafa: «Ha rischiato di morire per salvare una vita»

di ANTONIO ANASTASI

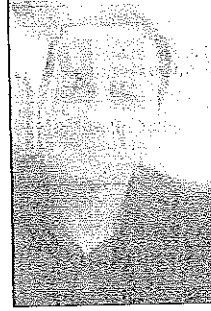
CROTONE - Il gup Michele Cicciola ha condannato a 10 anni e 4 mesi di reclusione Luigi Amoroso, l'uomo accusato del tentato omicidio della dottoressa Maria Carmela Calindro, avvenuto poco più di un anno fa all'esterno dell'ospedale San Giovanni di Dio. È la donna salvata, mentre veniva colpita ripetutamente con un cacciavite, da Mustafa El Aoudi, il commerciante ambulante marocchino che per il suo eroico gesto è stato nominato Cavaliere della Repubblica. Il gup, che ha anche disposto il ricovero in una casa di cura per tre anni, ha riconosciuto il vizio parziale di mente dell'imputato, attestato da una perizia, ma ha ritenuto le attenuanti equivalenti alle aggravanti della premeditazione, della crudeltà e dei futili motivi. Contestualmente, il gup ha stabilito il risarcimento dei danni alle parti civili, da liquidare in separata sede. In particolare, l'avvocato Francesco Verri, che rappresenta la dottoressa e i suoi familiari, ha proposto un risarcimento di 280mila euro; l'avvocato Luigi Colacino, per il Cavaliere El Aoudi, ha chiesto 8mila euro; l'avvocato Vincenzo Cardone, per l'Ordine dei medici di Crotonese,



Mustafa El Aoudi



Nuccia Calindro



Luigi Amoroso

Dopo la nomina a Cavaliere l'eroe non è ancora cittadino italiano

ha chiesto 30mila euro; l'avvocato Giuseppina Caruso, per l'Asp, 50mila. Il pm Pasquale Festa aveva chiesto 12 anni e il non riconoscimento del vizio di mente. Stessa conclusione, quest'ultima, a cui era giunto l'avvocato Verri che, sulla base di una consulenza di parte, ha evidenziato che l'inerme vittima predestinata era stata pedinata e aggredita non appena è stata vista dall'imputato fuori dall'ospedale e che pertanto il presunto disturbo acuto della personalità è da ritenersi co-

me «un lasciapassare per un'azione riprovevole». Pur riconoscendo il «fatto essenziale» peraltro ammesso dall'imputato, il difensore, l'avvocato Mario Nigro, ha sostenuto che la perizia del gup non può essere messa in dubbio sulla base di una consulenza «postuma» di cui ha chiesto l'inammissibilità nel processo col rito abbreviato. L'avvocato Cardone ha sostenuto che l'aggressione alla dottoressa colpisce «l'intera categoria dei medici di Crotonese» mentre l'avvocato Colacino ha protestato

per il fatto che «non una sola parola è stata spesa per Mustafa, che ha rischiato di morire per salvare una vita, vive in affitto in una casa in cui piove mentre la sua richiesta di cittadinanza italiana è stata lasciata morire. Tanto - ha aggiunto - a nessuno interessa di un ambulante marocchino».

L'imputato, che ieri in udienza ha preso la parola per chiedere scusa alla dottoressa, ha già offerto alla parte civile Calindro una somma di 10mila euro.

Resta un paradosso: no-

stante la massima onorificenza conferitagli, Mustafa non ha ancora la cittadinanza italiana. Quella di Mustafa è una storia di integrazione assolutamente in controtendenza in tempi di citosa insofferenza nei confronti dei migranti. Padre di tre figli, da 30 anni vive a Crotonese e ha un permesso illimitato di soggiorno, ma ora punta a dare un futuro alla sua famiglia. Tramite l'avvocato Colacino si è costituito parte civile nel processo col giudizio immediato a carico di Amoroso, l'uomo che aveva aggredito e ferito la dottoressa, colpita con un cacciavite. Provvidenziale fu il suo intervento, in seguito al quale riportò lesioni guaribili in dieci giorni, tant'è che per Amoroso l'accusa era, oltre che di tentato omicidio della Calindro, anche di aggressione nei confronti di Mustafa e porto ingiustificato di oggetto atto ad offendere. La dottoressa deve la vita a Mustafa perché Amoroso l'aveva già colpita al collo e stava per sferrare un altro fendente, dopo averla immobilizzata, quando su di lui è piombato il marocchino, che ha fermato la violenza e ha bloccato l'aggressore impedendogli la fuga. Arresto del privato, si chiama nel gergo giudiziario. Ma è umanità.

CITTÀ METROPOLITANA Il viceministro Ascani traccia le linee guida per il territorio

«Istruzione all'altezza dei bisogni»

Scuola al centro della giornata conclusiva degli stati generali delle Politiche giovanili

«HO la fortuna di occuparmi di scuola, il luogo dove i sogni dei ragazzi dovrebbero diventare realtà e prospettive concrete».

Ha esordito così il viceministro all'Istruzione Anna Ascani in visita a Reggio per la giornata conclusiva degli Stati Generali delle Politiche giovanili della Città Metropolitana.

Una iniziativa dove il viceministro Ascani ha portato una ventata di ottimismo per i tanti giovani accorsi alla kermesse promossa dal settore 5 della MetroCity, guidato dal dirigente Francesco Macheda sotto l'egida del consigliere delegato Antonino Castorina.

«Quello che noi stiamo facendo è investire per dare ai ragazzi le opportunità che in questa terra spesso non trovano per le quali si allontanano, lasciando questa terra più povera. Dobbiamo dare un'istruzione all'altezza delle necessità di questo territorio, molto ricco ma spesso lasciato da solo - ha proseguito Ascani - Da giovane non posso che apprezzare e sostenere il lavoro che sta svolgendo Antonino Castorina alla guida delle politiche giovanili della città Metropolitana. Un giovane che da sempre lavora per rendere la propria realtà migliore di come l'ha trovata».

Dopo le esperienze narrate dal consigliere d'amministrazione dell'Università per Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio, Francesco Danisi, che ha posto l'accento sulle difficoltà dei giovani reggini, spesso costretti a emigrare per trovare realizzazione ai propri sogni, sono intervenuti lo stesso dirigente alla formazione Macheda, la coordinatrice di Anci Metropolitana, Miriam Idone, la presidente della commissione politiche giovanili Adele Briganti e il consigliere degli studenti della Mediterranea di Reggio Calabria, Luca Cristarella.

Il consigliere delegato al Bilancio e alle Politiche giovanili, Antonino Castorina ha sottolineato la strada intrapresa dalla Città Metropolitana per ridare speranza e strumenti ai giovani reggini. Dal bando Metropolidea ai nuovi corsi di formazione professionale gratuiti messi a disposizione dei cittadini. Vogliamo riportare la normalità a sistema. Vogliamo mettere i nostri giovani alla pari di tutti gli altri coetanei del paese. Con il percorso intrapreso con il settore formazione e con il sostegno del vice ministro Ascani, riusciremo a rimettere i nostri giovani nelle condizioni di non essere costretti ad andare via da casa per realizzarsi lavorativamente».



Il tavolo dei relatori

Inchiesta "Cenide", liberi Morabito e Bertuca il Tribunale del Riesame revoca i domiciliari

di CONSOLATA MAESARO

A FOCO più di un mese dalla violenta esplosione del terremoto giudiziario "Cenide", ieri sono arrivate altre decisioni del Tribunale del Riesame, che continua a premiare le richieste delle difese degli indagati colpiti da misure cautelari personali.

Il TdI reggino ha così accolto parzialmente l'istanza presentata dai legali difensori avvocati Domenico Arena e Pasquale Maraguccio di Gian Marco Morabito, ingegnere 30enne figlio di Francesco (responsabile del settore tecnico urbanistico del comune di Villa San Giovanni al centro dell'inchiesta della Dda), disponendo la revoca degli arresti domiciliari con l'applicazione della interdizione dalla professione di ingegnere per dieci me-



Gian Marco Morabito

si. Sempre ieri, lo stesso Tribunale del Riesame, in accoglimento parziale della richiesta presentata dagli avvocati Francesco Albanese e Lorenzo Micari, ha sostituito gli arresti domiciliari a Vincenzo Bertuca col di-

vieta di ricoprire uffici direttivi per 12 mesi. Qualche giorno prima il Riesame aveva concesso gli arresti domiciliari al geometra Giancarlo Trunfio, il dipendente del Comune facente funzioni di responsabile del settore tecnico urbanistico del Comune di Villa San Giovanni finito in carcere su disposizione del gip in accoglimento della richiesta della Procura. Il Tribunale della Libertà, dieci giorni fa, aveva anche sostituito la misura cautelare dei domiciliari del primo cittadino di Villa San Giovanni Giovanni Siclari col divieto di dimora dal comune villesse, restando comunque sospeso dalla carica. L'inchiesta "Cenide" ha fatto luce sui rapporti scivolosi tra società Caronte & Tourist Spa e Comune tirrenico.

G.M.

IL BANDO

Un murales per la piazza Achille Lona a Spirito Santo

E' on line, sul sito della Città Metropolitana, il bando per la realizzazione di murales e per l'esercizio della spray-art. Il bando è finalizzato alla realizzazione di un progetto artistico da realizzarsi nella piazza Achille Lona, nel quartiere di Spirito Santo.

«Una riqualificazione estetica che passa per un genere artistico molto amato in particolare dai giovani, di gran voga nelle più importanti città del mondo ed espressione dei messaggi sociali più disparati - spiega il consigliere delegato alla Cultura, Filippo Quaruccio - I messaggi prendono forma attraverso i suggestivi tratti di colore spray, da cogliere in tutta la forza che solo le immagini possono trasmettere. Obiettivo dell'Amministrazione Falcomatè è quello valorizzare il talento dei writers, canalizzando la libera espressione artistica delle giovani generazioni in spazi urbani definiti, stimolando, nel contempo, la partecipazione attiva dei cittadini». Sarà la MetroCity a fornire ai giovani che vorranno partecipare, tutto il materiale necessario per la realizzazione della propria originale opera.

POLIZIA Saracinello Suicidio sventato

E' STATO sfiorato il dramma mercoledì pomeriggio nel quartiere di Saracinello. Dopo una lite familiare, un giovane è salito sul balcone di casa minacciando di buttarsi di sotto. In pochi minuti è giunta sul posto la polizia. Il ragazzo, però, sembrava deciso a compiere l'insano gesto. A quel punto gli agenti sono saliti in casa e si sono avvicinati al giovane, cominciando a parlargli per convincerlo a non farlo. Finché, con un'azione rapidissima, sono riusciti ad afferrarlo e portarlo giù, mettendolo in salvo.

Sfugge alla rapina prima di andare allo stadio

I carabinieri della sezione Radiomobile della Compagnia di Reggio Calabria hanno arrestato, in via San Francesco da Paola, Roberto Sementa, napoletano 55enne, disoccupato, senza fissa dimora, con precedenti di polizia, accusato di tentata rapina, lesioni personali e porto illegale di arma bianca.

Tutto nasce quando un 29enne a bordo di un'auto-vettura mentre stava parcheggiando per recarsi allo stadio ad assistere all'incontro Reggina-Virtus Francavilla, è stato minacciato con un coltello da cucina dal Se-

mente con l'intento di derubarlo. Il ragazzo, quindi, ha consegnato 5 euro all'uomo e mentre spingeva l'aggressore ha fatto cadere il denaro sul sedile anteriore dell'auto. Dato alla fuga, l'aggressore ha chiamato i Carabinieri che sono arrivati in soccorso. Dopo una breve descrizione del rapinatore, i militari dell'Arma lo hanno rintracciato a pochi metri di distanza dal luogo con ancora il coltello addosso. Il napoletano è stato rinchiuso presso la casa circondariale di Argigliù e dopo la celebrazione del rito direttissimo, è stato posto nuovamente in carcere.

ARTIFICIERI Parco Ordigno bellico fatto brillare al torrente Listi

NEL Parco nazionale dell'Aspromonte, vicino al torrente Listi di Reggio Calabria, i carabinieri della Stazione Parco di Gambarie d'Aspromonte impegnati in alcuni controlli nel settore agroalimentare e forestale, si sono imbattuti in un ordigno risalente alla seconda guerra mondiale con diametro 75 mm, lunghezza 36 centimetri, peso 6 chili. Poco dopo sono intervenuti i militari del nucleo artificieri del Comando provinciale di Reggio Calabria che hanno messo in sicurezza l'area per poi far brillare l'ordigno.

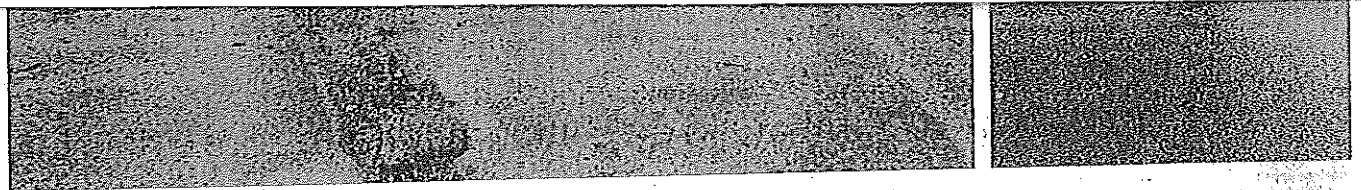
POLITICA Dibattito alla sede del Pci ad Archi Venti di guerra in Medio Oriente la sinistra estrema si interroga

ANCHE in riva allo Stretto si rifletterà sui venti di guerra che spirano sul pianeta dopo le tensioni, cresciute esponenzialmente nell'ultimo periodo, specie in Medio Oriente, con le schermaglie tra Iran e Stati Uniti; tensioni che rinviano l'attenzione dell'opinione pubblica sui veri temi che dovrebbero essere al centro del dibattito.

Nel quadro delle giornate di mobilitazione promosse dal coordinamento nazionale della sinistra di opposizione si terrà oggi a Reggio Calabria, con inizio alle 17, presso la sede del Partito Comunista dei Lavoratori, nel

quartiere Archi, un'iniziativa pubblica dedicata a questi temi. Dopo il grande successo dell'assemblea nazionale del 7 dicembre a Roma, nella giornata odierna, in tutta Italia, saranno presentati gli impegni di lotta del coordinamento che sollecita l'adesione di tutte le forze della sinistra di opposizione. Tali iniziative si soffermeranno sul tema delle minacce di guerra e contro i pericoli costituiti dall'imperialismo e dal militarismo che bruciano enormi risorse altrimenti destinabili per risolvere i problemi reali della società.

G.C.



L'emergenza Perdite e allacci abusivi: oltre il quaranta per cento dell'acqua non arriva ai rubinetti. I piani per migliorare la manutenzione passano dalla società Castore Di Eleonora Delfino

La rete colabrodo tra sprechi e guasti

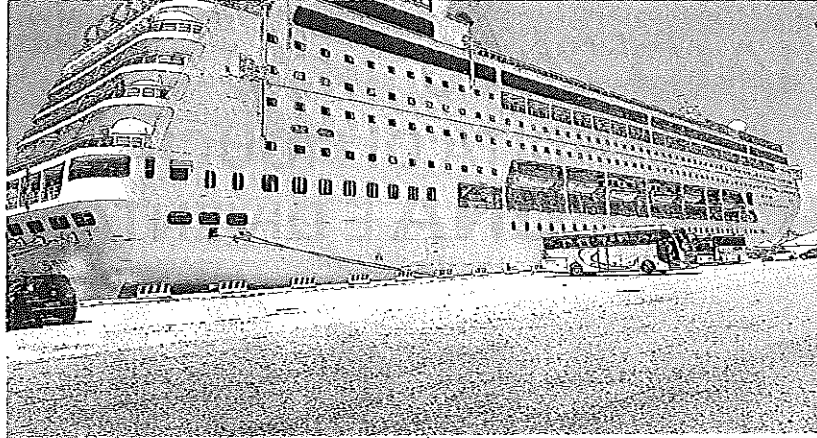
Una rete fatiscente che disperde tra perdite allacci abusivi oltre il 40% del prezioso liquido. Da un capo all'altro della città infatti si aprono voragini spesso alimentate proprio dai corsi d'acqua che silenziosamente scavano. Perché se molte sgorgano sull'asfalto fino ad arrivare al primo tombino tantissime sono le perdite occulte. Al centro storico la situazione sembra migliorata ma nelle periferie lo spreco di acqua che non arriva ai rubinetti delle abitazioni (soprattutto ai piani alti) ma scorre per strada è preoccupante. Alcune perdite scorrono per mesi prima di essere riparate. Così come è successo a Ribergo di Pellarò. A San Brunello in via Casalotto ad esempio un guasto verificatosi dal mese di ottobre, non è mai stato riparato nonostante le segnalazioni, ribadiscono i residenti, che hanno denunciato il degrado tra illuminazione che non c'è e le voragini alimentate dalle perdite. «Sono intervenuti all'impianto elettrico in questi mesi, per quanti altri ancora dobbiamo attendere perché facciano lo stesso con la perdita idrica? Aspettiamo fiduciosi il crollo del manto stradale», dice Nicola Piutino. Così come al ponte di Sant'Anna dal lato di San Giorgio il signor Antonio Bertolino esasperato chiede in maniera provocatoria: «Quanti voli servono per farla riparare? Abbiamo segnalato da mesi senza avere risposte». Il primato per le perdite sta a Pellarò dove in una marcia di chilometri se ne contano una decina. La via Nazionale è tappezzata, ma è nella collina

che si registra il maggiore spreco. A Nocille ciclicamente si rompe in tratti diversi lo stesso tubo, e dovrebbe trattarsi di un tubo di portata visto che il fiume scorre da via San Francesco attraverso la Statale 106 e arriva fino a Fiumarella. Dalla collina fino al mare. Acqua che pesa sui conti del Comune e sulle spalle dei contribuenti. Oltre che generare sprechi. Sarà che dopo la riduzione della portata dei mesi precedenti (quando Sorical aveva diminuito la quantità di acqua inviata per via dei debiti del Comune) l'aumento della pressione ha fatto saltare i tubi di una rete che ormai fa acqua da tutte le parti. Era già successo, nei mesi scorsi quando la diga del Menta aveva finalmente migliorato la situazione dell'approvvigionamento idrico. Molti degli allacci della rete idrica sono saltati. Sono stati riscontrati tantissimi guasti. E nell'assenza di un servizio di manutenzione la situazione si è ulteriormente aggravata. Ma adesso si cambia. Almeno così rassicurano da Palazzo San Giorgio. L'assessore ai Lavori pubblici, Giovanni Moraca e il consigliere delegato all'Irco Paolo Brunetti indicano i passaggi che potrebbero far sperare in un miglioramento. «Prima la manutenzione era affidata alle imprese esterne. Una voce di bilancio per cui erano stanziati 1,2 milioni di euro, che si rivelavano spesso insufficienti. Ma con il subentro della società in house, Castore si procede diversamente. Affidiamo alla società il budget totale e devono



Come crateri Dal mese di ottobre in via Casalotto a San Brunello si verifica una perdita inarrestabile; sopra, a Pellarò in Via Nazionale l'asfalto trasuda acqua

garantirci il servizio. Da quando è subentrata la società Castore si riesce a riparare di media 12-13 interventi al giorno. Gli operatori della società lavorano anche il sabato e soprattutto non avendo come obiettivo l'utile di impresa si abbattono i costi. Con lo stesso budget riusciamo a garantire un maggior numero di interventi. Si può pensare anche a creare un magazzino dei pezzi necessari. La società sta intervenendo anche sui pozzi e sulle elettropompe, sui quadri elettrici. Ci sono gli operatori specializzati per farlo. Non solo occupandosi anche della manutenzione stradale una volta riparato il guasto alla rete si provvede anche al ripristino del manto stradale. Da quando sono aumentate le squadre stiamo operando con maggiore tempestività. Certo c'è il pregresso da recuperare. Ma siamo fiduciosi. Spesso siamo costretti a intervenire anche sui tubi morti, sui allacci di casa vecchia. Attingendo anche ad altri fonti di finanziamento, lì dove è necessario (dove le condizioni della rete sono troppo malmesse per essere riparate) provvediamo a sostituire intere condotte». Insomma si guarda a Castore come ad una svolta. «È come un bambino appena nato. Ha imparato a camminare da solo, sta crescendo. Speriamo di arrivare ad azzerare il pregresso, ora sta entrando a pieno regime. L'obiettivo è di essere più efficienti possibili e ridurre lo spreco che oggi, secondo i dati di Altroconsumo tra dispersioni, allacci abusivi e furti d'acqua superano il 40%».



Sviluppo Una nave da crociera nel porto cittadino, nella foto sotto la riunione con Mario Paolo Mega

Camere di Commercio di Reggio e Messina con l'Autorità portuale

Intesa a tre per rilanciare il sistema crocieristico

Tramontana scommette sulla nuova sinergia: «Sfruttiamo le potenzialità di integrazione»

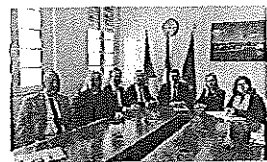
Cristina Cortese

C'è anche "Il Seatradé Cruise Global", la fiera internazionale del crocierismo in programma a Miami dal prossimo venti aprile, nel percorso di collaborazione della Camera di Commercio reggina con l'Autorità di sistema portuale dello Stretto e l'Ente camerale di Messina. Una sinergia a tre che punta sviluppare l'area dello Stretto e favorire sempre più una conurbazione tra le due sponde. «È una opportunità per costruire nuovi ponti di collaborazione - ammette infatti Ninni Tramontana che guida l'ente camerale - . In un recente incontro a Messina con i rispettivi presidenti Mario Paolo Mega e Ivo Blandina, abbiamo gettato le basi per una partecipazione congiunta e costruttiva all'evento fieristico. L'obiettivo è promuovere per la prima volta la destinazione crocieristica dell'Area dello Stretto ricca di opportunità escursionistiche offerte dai territori messinesi e reggini», rilancia sempre il presidente, salutando «con soddisfazione il fatto che l'Autorità di sistema portuale partecipi in forma stabile al tavolo interistituzionale permanente sul turismo che abbiamo sostenuto per valorizzare l'of-

ferta e le eccellenze della provincia calabrese nel contesto di un'azione programmatica omogenea».

Dunque, una riunione proficua sulla strada che porta a strutturare strategie e metodologie tra i tre Enti, dando così concretezza al ruolo e alle azioni della nuova Autorità di sistema dello Stretto che sta muovendo i primi passi.

Rilancia ancora Tramontana: «Sono diversi i segnali positivi. Il presidente Mega ha apprezzato la pronta disponibilità delle Camere di Commercio di Reggio e Messina ad avviare una fattiva collaborazione e a sfruttare al massimo le potenzialità di integrazione e sviluppo dei territori che l'Autorità



«Il presidente Mario Paolo Mega ha accolto bene la disponibilità dei due enti»

di sistema portuale potrà portare avanti sin dai prossimi mesi. Per il presidente Blandina, grazie all'iniziativa dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto, entrambi gli Enti camerali possono proseguire nel percorso di condivisione già avviato su alcune tematiche di grande rilevanza legate all'efficiamento dei collegamenti e alla promozione dei nostri territori e delle nostre economie».

Dunque, un'altra tappa per costruire un cammino di sviluppo dell'Area dello Stretto, mettendo a fuoco ogni opportunità che possa favorire l'integrazione tra le due economie. «Proprio così - conclude Ninni Tramontana - . La Città metropolitana di Reggio, così come quella Messina, ha forti attrattori che, se inseriti in un circuito di input turistico come può essere quello legato al settore crocieristico, possono generare positive ricadute per lo sviluppo socio-economico del territorio e dell'intera area dello Stretto. Da tempo, il nostro impegno va in questa direzione: costruire una rete di alleanze strategiche tra gli attori locali e valorizzare le risorse turistiche e culturali di un territorio fortemente identitario quale il nostro».

© R. PRODUZIONE & SERVATA

La preoccupazione della Filbi Uila per i possibili tagli

Timori al Consorzio di Bonifica

La vertenza di Catanzaro e i 12 licenziamenti alimenta le tensioni

«I licenziamenti ai Consorzi di bonifica sono contrari alle logiche di sviluppo» le vicende di Catanzaro alimentano la preoccupazione e il segretario generale Filbi Uila e Gabriele De Gasperis e il segretario regionale Andrea Luvarà tengono i riflettori accesi sulla vicenda partita da Catanzaro. Un campanello di allarme che si teme possa espandersi. I campanelli d'allarme ci sono. «Il Consorzio di bonifica Ionio Catanzarese ha avviato una procedura di licenziamento collettivo che coinvolge 12 fami-

glie, mentre al contempo altri Consorzi della Regione sembrano intenzionati ad avviare ulteriori riduzioni di personale». Denunciano il segretario nazionale e regionale della Filbi Uila.

«Siamo sorpresi ed amareggiati dalla notizia tanto più dopo aver ascoltato dalla ministra Bellanova parole di apprezzamento sul ruolo dei consorzi e l'impegno a continuare con gli investimenti nelle attività degli Enti. Sorpresi ed amareggiati soprattutto dopo aver condiviso l'invito del presidente dell'Anbi Vincenzi a operare per superare distanze ancora presenti tra il nord e il sud del Paese».

«Ci auguriamo - sottolineano i

rappresentanti della Federazione dei lavoratori di categoria - che quando si dice di accorciare l'Italia si pensi ad estendere le buone pratiche a tutti i consorzi e non a tagliare personale. La Filbi è contraria a scorciatoie che scaricano sulle spalle dei lavoratori gli errori delle amministrazioni e gli effetti di una troppo alta evasione contributiva». Una domanda rivolta a chi guiderà la Regione nella prossima legislatura: «Lo sviluppo della Calabria parte dai licenziamenti o dagli investimenti?». Il timore è che la vicenda di Catanzaro possa aprire la strada a quella dei tagli in un settore strategico non solo in termini occupazionali ma per lo sviluppo dell'intera regione.

GIORNATA DELLA MEMORIA

Le iniziative di lunedì volute dalla Prefettura

● In occasione del Giorno della Memoria, lunedì si terrà in Prefettura la cerimonia di consegna della Medaglia d'Onore destinata ai cittadini italiani, militari e civili, deportati ed internati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra ed ai familiari dei deceduti. Il prefetto consegnerà la Medaglia, conferita con decreto del Presidente della Repubblica, alla memoria del sig. Antonio Coppola, internato in Germania dal 1943 al 1945 e del Sig. Tripodi Francesco internato a Meppen (Germania) sempre dal 1943 al 1945. Le medaglie d'onore, coniate dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, al dritto portano lo stemma della Repubblica Italiana con intorno la scritta: "Medaglia d'Onore ai cittadini italiani deportati ed internati nei Lager nazisti 1943-1945" ed al rovescio, dentro ad un cerchio di filo spinato, il nome e cognome dell'internato o del deportato.

ANASSILAIOS, SPAZIO OPEN E PHONE Shoah, ne discutono le associazioni

● Alle "Vite non degne di essere vissute", in tedesco "Lebensunwertes Leben", è dedicato, nel Giorno della Memoria 2020, l'incontro promosso dall'associazione culturale Anassilaos congiuntamente con lo Spazio Open e l'Associazione Phone che si terrà lunedì alle 17 e 30 presso lo Spazio Open. Relaziona il prof. Antonino Romeo, che nel corso degli anni ha analizzato diversi aspetti della Shoah.

CENTRO SCRITTORI

Oggi la silloge poetica "Sensazioni" di Pileggi

● Oggi, presso lo Spazio Open Libreria la stessa libreria e il Centro Internazionale Scrittori della Calabria promuovono la conversazione sulla silloge poetica "Sensazioni" di Antonio Pileggi, Città del Sole Edizioni. Interverranno: Elisabetta Marchiano, artista e curatrice, Antonella Cuzzocrea, editore, Antonio Pileggi, autore del libro. Coordina Loreley Rosita Borruto, presidente del Cis della Calabria. Nella prefazione si legge che «il poeta vuol regalare al mondo "un contatto tra due anime" con la sua silloge che sfida il tempo e le stagioni passando da "l'inverno e la primavera in un istante" e superando "con la sua intensità, ogni spazio" al pari dell'amore. Che altro non è se non amore puro la poesia, che sgorga come sangue rosso acceso dalle vene per tramutarsi in inchiostro nero su foglio...».

CORTE D'APPELLO

Anno giudiziario, incontro con Gerardis

● Lunedì mattina il presidente della Corte d'Appello, Luciano Gerardis, terrà una conferenza stampa negli stessi locali siti in piazza Castello durante la quale illustrerà le iniziative previste in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 2020. Sarà illustrato il programma messo a punto in occasione della cerimonia già fissata per sabato prossimo, uno febbraio.

al ragazzo

L'evento è promosso dall'associazione fondata dal fratello Gegè

Natalino Licordari

Cantante, compositore, strume sta, paroliere, attore e scrittore stato tutto questo Mino Reitz "il ragazzo di Fiumara" che, sceso il 27 gennaio del 2009 Agrate Brianza, verrà idealmente abbracciato dal suo pubblico nell'undicesima edizione del memorial a lui intitolato, che si svolgerà lunedì sera al teatro Ci promosso dall'associazione "Le ta è così", fondata dal fratello G (storico percussionista dell'orchestra di famiglia). Direttore artistico dell'evento, ancora una volta, il prete di Natale Princi. Nel corso della kermesse verrà ricordato che il maestro Franco Reitano, ceduto nel 2012, che scrisse assieme a Mino i brani di maggior successo. Lo spettacolo non sarà centrato solo sulla parte musicale ci saranno anche i momenti, quali verranno ricordate le grandi qualità umane di Mino, nato a Fiumara di Muro e cresciuto a Reggio (nella casa di via Italia al rione Santa Caterina). Dalla città dello Stretto spiccò il volo giovanissimo andare in tournée in tutta Europa con la band composta dai suoi fratelli (Antonio, Franco, Gegè, Mino). E fu l'inizio di una carriera esaltante. In uno Star Club di periferia di Amburgo, Reitano esibì con i Beatles, quando i quattro "scarafaggi" di Liverpool erano ancora famosi, non erano "baronetti" della Regina Elisabetta e si chiamavano "I Silver". Poi vennero i tanti capolavori, tutte le zone che riascolteremo lunedì, guidate da nuovi interpreti. Presenzierà il giornalista Rai Massimo Proietto.

Ricco il cast degli ospiti: Giuseppina Scarcella, Vittoria Cosentino, Ivo Sapone, Gaetano Lucci, Giuseppina Fiorenza, Ilaria Longobardi, Vincenzo Muscetta, Santino Damone, Roberto Kel Torres, Daniela Cricelli, Chiara e Mar Scarpari, Giulia Battista, Fabiana Salvia, Antonia Laganà, Maria Rodà, Salvatore Parisi, Louis Nino, Alessia Di Giò, Serena Amabile Felice Pagano. Interverranno anche Dario Baldano Bembo (autore di "L'Amico è"), Francesco Ciadacca (ex protagonista di "Paci") e Franco Tozzi, fratello del noto Umberto (che negli anni santa si fece conoscere con "I verdi"). L'orchestra, che porta il

Progetto artistico di Un murale a per riquallifi

Il consigliere Quartuccio «Valorizziamo molto il talento dei writers»

Un progetto artistico da realizzare nella piazza Achille Lona, nel quartiere di Spirito Santo. È questa l'idea di Metro City che ha pubblicato il bando per la realizzazione di un murale. Una riqualificazione estetica passa per un genere artistico amato in particolare dai giovani: il graffiti. Nella più importante del mondo ed espressione dei saggi sociali più disparati - ha scritto il consigliere alla Cultura, Filippino Quartuccio. I messaggi prendono

La società neroverde chiedeva di compensare somme dovute e lavori

Giusy Caminiti

VILLA SAN GIOVANNI

Fuori la Villese e l'ASD Xenium dallo stadio "Santoro", anche se per motivi diversi: la struttura potrà essere utilizzata soltanto dalle due squadre del Catona e del Piale.

Di qualche giorno orsono la revoca dell'autorizzazione alla Xenium, che pratica il calcio a 5: dopo un sopralluogo dei Vigili urbani si è deciso di procedere alla revoca dell'autorizzazione per mancato rispetto delle condizioni in essa imposte.

Storia brevissima: i neroverdi hanno continuato ad allenarsi nello stadio comunale fino a fine dicembre, pagando le ore di allenamento, sebbene il sindaco Giovanni Siclari (prima di arresto e sospensione) avesse provveduto a non autorizzare la presenza della squadra nell'impianto. Ai primi di gennaio la società reitera una richiesta di autorizzazione ma solo per gli allenamenti. Giovedì l'incontro dei dirigenti con la facente funzione Maria Grazia Ricchichi e la responsabile Maria Grazia Papisidero: la posizione della politica non cambia rispetto a quella espressa ad ottobre da Giovanni Siclari, nel senso che la Villese non entra allo stadio "Santoro" se prima non avrà pagato quanto dovuto all'ente.



Stadio comunale "Santoro" Via la Villese e l'Asd Xenium

hanno riproposto quanto già a suo tempo: autorizzare gli allenamenti dietro pagamento delle o attese che i legali si accordino quantum, tra l'averne che il Comune richiesto con un invito di pagare e quello che la società vanta per i effettuati al "Santoro".

Nulla di fatto. Martedì si incontrano i legali per confrontarsi somme da ciascuna delle parti. La novità da gennaio è un'altra: l'amministrazione ha affidato a due dipendenti la dia e la gestione dell'impianto: proprio per la revoca dell'impianto in gestione all'associazione giudicataria, ossia alla Xenium.

La Scilla-Melia da anni abbandonata e pericolosa

Dopo la petizione assegnati 300 mila euro per la SP 15

Fondi del Governo alla Città Metropolitana

Tina Ferrera

SCILLA

La Strada provinciale Scilla-Melia, che collega il centro anche con il comune di San Roberto, con la frazione Sant'Angelo fino alla località turistica di Gambarie d'Aspromonte, da alcuni anni non è interessata da interventi di messa in sicurezza e per combattere il dissesto idro-geologico, e il rischio di frane e smottamenti aumenta con il passare del tempo.

Nei mesi scorsi lo sciliese Giovanni Luca Bellantoni si è fatto promotore di una petizione per chiedere un im-

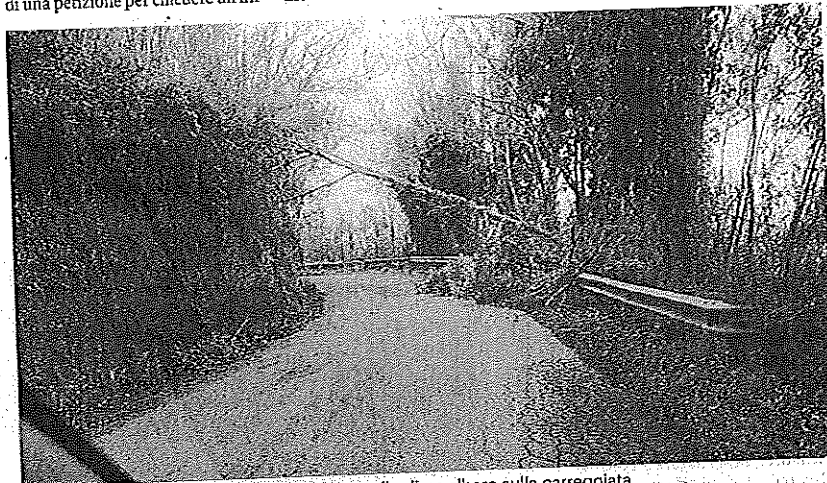
mediato intervento per ripristinare la viabilità in piena sicurezza. Ieri l'annuncio che, grazie alla raccolta firme, è stato stanziato un fondo di 300 mila euro per la Calabria dal Governo e dalla Protezione civile nazionale, in dotazione alla Regione che lo ha trasferito alla Città Metropolitana.

«Sono più di dieci anni - riferisce Bellantoni - che tutti, il centro, la destra e la sinistra se ne strafregano. Grazie alla nostra petizione siamo rientrati nel finanziamento».

La SP 15 presenta delle aree sottoposte a cedimenti che risultano da tempo abbandonate e i lavori di messa in sicurezza non sono mai partiti.

«E, cosa ancora più grave - aggiunge il promotore della petizione - a seguito di molteplici eventi franosi e smottamenti e inesistente regimentazione delle acque piovane si è creato un concreto pericolo per la viabilità». L'arteria fu sottoposta a dir poco discutibili lavori di restringimento improprio della carreggiata al fine di delimitare le aree sottoposte a cedimenti, anch'essi abbandonati. Il tutto si riduce ad un complesso di cordoli improvvisati, muraglioni mai finiti, elementi di contenimento abbandonati, spesso anche in piena curva, che creano concreti pericoli alla viabilità».

© R. PRODUZIONE RISERVATA



Strada provinciale Scilla-Melia Il recente crollo di un albero sulla carreggiata

Villa San Giovanni, operazione "Genide"

Tornano liberi Bertuca e Morabito jr

Il secondo, figlio del dirigente dell'Ufficio tecnico, inibito dalla professione per 10 mesi

VILLA SAN GIOVANNI

Nuove scarcerazioni con applicazione di misure cautelari più attenuate: ieri è toccato a Vincenzo Bertuca e GianMarco Morabito, dopo che giovedì mattina le loro posizioni erano state discusse dal Tribunale del riesame. Per conoscere le motivazioni si dovrà aspettare, essendosi il TdI riservato 45 giorni per il deposito.

GianMarco Morabito torna libero dopo essere stato sottoposto il 17 dicembre agli arresti domiciliari: in parziale accoglimento delle richieste dei suoi legali Domenico Arena e Pasqua-

le Marguccio, è stata disposta l'interdizione dalla professione di ingegnere per 10 mesi. Al trentenne, figlio del responsabile dell'UTC Franco Morabito (ancora in carcere), sono contestati i reati di corruzione e falso in concorso con il padre perché, in qualità di direttore dei lavori eseguiti nel comune di Villa, dichiarava il falso nella relazione tecnica allegata alla SCIA e nella comunicazione di fine lavori.

Ma la circostanza sotto i riflettori è quell'incarico conferito dall'ing. Morabito senior a tre professionisti (Taverniti, Artino e il figlio) per la progettazione definitiva ed esecutiva e la direzione dei lavori di riqualificazione del lungomare: la Procura ritiene che sia stata turbata la gara nella licitazione privata del Comune di Villa e che

padre e figlio, «d'intesa» abbiano concordato con Artino e Taverniti «modalità ed entità del ribasso, garantendo loro, preventivamente, l'aggiudicazione dell'appalto».

Torna libero anche Vincenzo Bertuca (avvocati Francesco Albanese e Lorenzo Micari) per il quale cade l'aggravante del "416 bis": il TdI ha stabilito il divieto di esercitare o ricoprire uffici direttivi di persone giuridiche o imprese per 12 mesi. Bertuca risponde in concorso con l'ing. Morabito e la figlia Lucia Bertuca per aver ottenuto la Cooperativa sociale Pandora l'affidamento diretto del servizio di pulizia spiagge negli anni 2009, 2010, 2012, 2014 e 2016.

g.c.

© R. PRODUZIONE RISERVATA

brevi

GIOLIA TAURO

Giornata della memoria all'IC "Pentimali"

● Gli studenti dell'IC "Pentimali" celebreranno la Giornata della memoria incontrando il giornalista Mimmo Nunnari, già vicedirettore TGR Rai, il quale guiderà i ragazzi alla riflessione ripercorrendo la via di Auschwitz e raccontando la sua visita al campo di concentramento. All'incontro, che sarà ospitato lunedì 27 dalla Biblioteca comunale, prenderanno parte il dirigente scolastico Luisa Ottana, promotrice dell'iniziativa, alcune classi dell'IC accompagnate dai docenti, il primo cittadino Aldo Alessio e l'assessore alla Cultura e pubblica istruzione Carmen Moliterno. A conclusione del dibattito al "Pentimali" sarà installata la pietra d'inciampo assegnata dal Miur alla scuola premiano il lavoro realizzato dagli studenti della classe VA, scuola primaria "Montale", sul tema della Shoah. (d.l.)

POLISTENA

Il Liceo "Rechichi" aperto per Open Day

● Si terrà oggi dalle 14 alle 18 l'Open Day del Liceo statale "Giuseppe Rechichi" di Polistena, diretto dalla preside Francesca Maria Morabito. Le sedi di via Lombardi per l'indirizzo Scienze umane e di via Vescovo Morabito per gli indirizzi Linguistico, Socio-economico e Musicale saranno aperte per illustrare agli studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie di primo grado le peculiarità dei corsi di studio del Liceo. Sarà chiusa la sede di Cinquefrondi perché sede di seggio elettorale per le Regionali. Durante il pomeriggio allievi e professori animeranno i plessi della scuola con performance ispirate alla letteratura italiana e straniera e con mostre a tema con riferimento ai percorsi didattici: un reading ispirato a Dante, organizzato dalle classi quarte ASU e BSU, uno spettacolo ispirato alla celebre fiction "La casa del Papel" per la lingua spagnola e una mostra su Salvador Dalí, "The Balcony scene" tratto da Romeo e Giulietta di Shakespeare a cura della IV CL e l'esposizione "La matematica tra arte e realtà" a cura della V BL. Nel corso dell'Open Day sarà possibile conoscere anche tutte le altre attività svolte dall'Istituto: i progetti Pon, i viaggi all'estero e in Italia e le certificazioni linguistiche. (a.s.)

Sinopoli

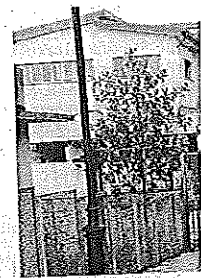
Primaria di messa

La Commissione prefettiva ha incontrato i cittadini dopo la gara d'appalto

Giuseppe Fedele

S. EUFEMIA D'ASPROMONE

La Commissione straordinaria amministra il Comune di S. composta da Samuele De Liffonsa Callò e Sergio Raimondo seguito ad un comunicato quale informava della sottone con l'impesa aggiudicata contratto di appalto per il tamento e la messa in sicurezza della scuola primaria (intervento 270 mila euro dal programma "Scuole antisismiche") lavori prenderanno il via i giorni con termine di consegna attualmente previsto in ha tenuto un incontro proporzionale della scuola primario quale erano presenti numertadini e i docenti Francesco, Caterina Bagnato e M. Luppino, collaboratori di gente Adriana Labate.



Scuola primaria Stanno

Villa San Giovanni Open Day all'Istituto

Ieri premiati i vincitori della 3. edizione del "Premio Digitale"

VILLA SAN GIOVANNI

Una due giorni importante "Nostrum": ieri premiati i vincitori della terza edizione "Premio Digitale Giovani", oggi 15,30 alle 18,30 dopo l'ottobre della notte bianca del liceo. Il "Premio Digitale Giovani" è stato organizzato dall'Istituto "Nostrum" per offrire agli studenti l'opportunità di esprimere la loro idea di scuola digitale, vista aperta per l'apprendimento.

Sinopoli

Primaria, via ai lavori di messa in sicurezza

La Commissione prefettizia ha incontrato i cittadini dopo la gara d'appalto

Giuseppe Fedele

S. EUFEMIA D'ASPROMONTE

La Commissione straordinaria che amministra il Comune di Sinopoli, composta da Samuele De Lucia, Alfonso Calò e Sergio Raimondo, dando seguito ad un comunicato con il quale informava della sottoscrizione con l'impresa aggiudicataria del contratto di appalto per il completamento e la messa in sicurezza della scuola primaria (intervento da 270 mila euro dal programma ministeriale "Scuole antisismiche"), i cui lavori prenderanno il via in questi giorni con termine di consegna contrattualmente previsto in sei mesi, ha tenuto un incontro proprio sulla questione della scuola primaria al quale erano presenti numerosi cittadini e i docenti Francesco Luppino, Caterina Bagnato e Maria Rosa Luppino, collaboratori della dirigente Adriana Labate.

Il commissario Raimondo ha assicurato che è ferma intenzione della Commissione di mantenere in paese i plessi scolastici senza che vada persa alcuna iscrizione verso altri centri e di trovati i locali necessari alla scuola, anche utilizzando i beni confiscati in possesso del Comune.

Raimondo ha comunicato inoltre che a breve sarà comprato un nuovo scuolabus e che per quello in uso sono stati disposti immediati interventi di messa in sicurezza, e che si intendono reperire ambienti da adibire a locali mensa, il che consentirà di eliminare i prefabbricati oggi utilizzati allo scopo.

Prendendo la parola, il prof. Luppino ha affermato che quelle ricevute dal commissario prefettizio sono state risposte esaurienti che vanno a risolvere il problema del sovraffollamento delle classi, invitando pertanto i genitori a scegliere liberamente per i propri figli il tempo pieno o il tempo normale e ribadendo l'apprezzamento per quanto riferito dal commissario Raimondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scuola primaria Stanno per partire i lavori di messa in sicurezza

Villa San Giovanni

Open Day nel pomeriggio all'Istituto "Nostro Repaci"

Ieri premiati i vincitori della 3. edizione del "Premio Digitale Giovani"

VILLA SAN GIOVANNI

Una due giorni importante per il liceo "Nostro": ieri premiazione dei vincitori della terza edizione del "Premio Digitale Giovani", oggi open day dalle 15,30 alle 18,30 dopo l'ottima riuscita della notte bianca del liceo classico.

Il "Premio Digitale Giovani" è organizzato dall'Istituto "Nostro Repaci" per offrire agli studenti l'opportunità di esprimere la loro idea per una nuova scuola digitale, vista come spazio aperto per l'apprendimento e non

unicamente luogo fisico, come piattaforma che li metta nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

"CustodiAMO l'Ambiente: un viaggio per comprendere le responsabilità e gli effetti della tutela ambientale" il tema di quest'anno: per gli studenti del "Nostro Repaci" 1. classificato Latif Terziu della IV A, 2. Pietro Catalano della III A dell'indirizzo economico, 3. Maria Pia Amaretti della IV C del liceo classico; per la sezione studenti scuole medie 1. Selene Yvonne Mayavde, 2. Nico Barresi, entrambi della III A della media di Cannitello, 3. Concetta Busceti III D della media di San Roberto.

g.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Montebello Jonico, per la riqualificazione

Entrata nord di Saline Pronta la gara d'appalto

Per il progetto "Sinodia" il Comune dispone di un contributo di 290 mila euro

Federico Strati

MONTEBELLO JONICO

Entra nel vivo l'iter realizzativo del progetto "Sinodia", finalizzato alla riqualificazione funzionale dell'area entrata nord di Saline e dell'impianto sportivo polifunzionale. L'Area tecnica del comune, tramite l'ing. Santo Ugo Brancati, ha indetto la gara per l'esecuzione dei lavori, da svolgersi tramite piattaforma Mepa. Il tutto con le modalità dell'affidamento, previa richiesta di offerta a dieci operatori economici. A tal fine è già stato approvato il disciplinare di gara.

Il progetto di riqualificazione, redatto dagli ingegneri Francesco Megalizzi e Consolato Verdici e dall'arch. Natalina Fotia, rientra nell'ambito del "Patto per lo sviluppo della Calabria",

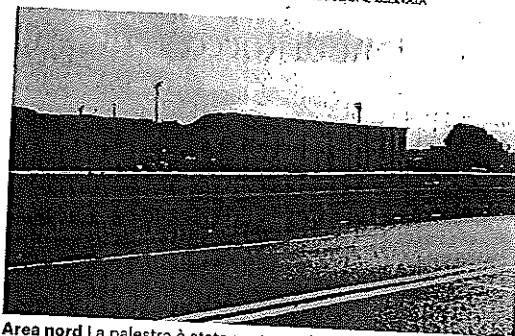
grazie al quale il Comune ha ottenuto un finanziamento di 290 mila euro.

Soldi che verranno impiegati per rendere più ospitale un'area oggi in parziale stato di degrado.

Nel dettaglio è prevista la sistemazione della palestra utilizzata fino a qualche anno fa per l'accoglienza dei migranti, attualmente abbandonata, con l'installazione di nuove porte e nuovi impianti elettrici. In programma anche la recinzione dell'area, per impedire accessi indiscriminati e conseguenti atti di vandalismo, un nuovo ingresso posteriore per facilitare l'accesso al campo sportivo e la realizzazione di un'area ludica per i ragazzi.

L'intervento non comporterà alcuna variante allo strumento urbanistico. È stato inserito nel programma triennale delle opere pubbliche 2020/2022 recentemente varato dalla Giunta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Area nord La palestra è stata usata per l'ospitalità dei migranti



Lungomare Falcomatà L'area delle Terme Romane sarà interessata dai lavori che miglioreranno la fruizione da parte degli utenti

Aggiudicati i lavori per la riqualificazione

Nuova luce sui siti archeologici Inizieranno presto gli interventi

Intanto il Comune lavora per il nuovo bando sulla gestione Calabrò: «Siamo partiti dalla chiusura, ora le aree sono fruibili»

Eleonora Delfino

Il primo pacchetto di interventi è stato aggiudicato. I lavori strutturali ai siti archeologici sono stati aggiudicati. Dopo la riqualificazione che ne migliora la fruizione si passa alla promozione. Un'operazione che investe sui siti di pregio oltre un milione di euro. Risorse dei fondi europei Por Fesr che il Comune è riuscito a recuperare e traslare sulle misure 2014/2020. Risorse con cui dare smalto alle testimonianze del passato prestigioso della città dello Stretto tra Greci, Romani, Aragonesi.

I lavori del primo step, sono stati aggiudicati ad un'impresa di Vibo la S.F. Costruzioni che ha presentato la migliore offerta al bando a cui hanno risposto 8 aziende, tutte ammesse. Il lotto con un ribasso del 32% è stato aggiudicato e i cantieri dovrebbero presto essere avviati. Si tratta di interventi che riguarderanno le Mura Greche, le Terme Romane, il Castello Aragonese e Trabocchetto. «Aree - spiega l'assessore comunale alla Cultura, Irene Calabrò - su cui siamo già intervenuti, ora ultimiamo o potenziamo il sistema di

illuminazione, a Motta Sant'Agata sarà interamente realizzato. Per il Castello Aragonese saranno messi a punto i lavori di consolidamento, la messa in sicurezza della scalinata e il completamento dell'ascensore. Infine procederemo alla valorizzazione dell'ingresso, che passano dal rifacimento del pavimento ad alcuni interventi che conferiranno un aspetto più raffinato ed accogliente all'area». Attività messo a punto attraverso una progettazione interna a cura dei dipendenti del settore, (il rup Daniela Neri, gruppo di lavoro composto da Pasquale Borrello, Paolo Giustra e Claudio Brandi), con la supervisione di Fabrizio Sudano della Soprintendenza.

Intanto si lavora per la messa a punto anche della seconda fase che punta alla gestione e alla valorizzazione. Esu questo step annuncia l'assessore: «Sarà pubblicato un bando per la gestione

Operazione finanziata con oltre un milione dei fondi Por Fesr che il Comune ha recuperato e traslato

Classifica dei Musei Reggio non c'è

Nonostante il tanto lavoro e i buoni risultati il Museo reggino non rientra tra i primi trenta più visitati. La classifica dei musei italiani 2019 e dei parchi archeologici statali più visitati regala sorprese è novità: il Colosseo resta stabilmente al top con oltre 7,5 milioni di visitatori, seguito dagli Uffici con 4,4 milioni di ingressi e dagli scavi di Pompei con circa 4 milioni di presenze, 160 mila in più rispetto al 2018. Tra le novità il boom della Galleria Nazionale delle Marche, che registra un più 36,8 per cento e sale di sette posizioni entrando al ventesimo posto della top dove mancava dal 2012. Non presenti nei primi 30, ma con un'ottima prestazione, sono i musei della Basilicata, che nell'anno di Matera Capitale europea della cultura hanno visto crescere gli ingressi.

e la fruizione dei siti, per 10 mesi sarà concessa la gestione a queste realtà. Pensiamo ad una start up, perché la cultura deve essere pensata in chiave imprenditoriale. Dobbiamo pensare al modo per essere più attrattivi, se vogliamo davvero vivere di turismo». E con questa premessa si è immaginato «a corredo alle fruizioni multimediali con bighe elettriche, realtà aumentata». Siti accessibili «con biglietto unico, una card per tutti i siti». E per raggiungere il pubblico e i potenziali turisti «sarà realizzato un link in cui fornire notizie di carattere storico ma anche pratico in termini di fruizione».

Insomma un volto più innovativo ai siti poco conosciuti anche dai reggini stessi: «Siamo partiti da stato di chiusura totale e dall'impossibilità di fruizione, grazie al bando di concerto con Soprintendenza che ha consentito alle associazioni valorizzarle e aprirli al pubblico. Nel frattempo abbiamo programmato un intervento per una maggiore fruizione anche attraverso strumenti diversi per rendere più attrattive nostre risorse culturali. Che sono tante. È uscita la graduatoria dei primi 30 Musei per numero di visitatori e Reggio non c'è. Questo vuol dire che bisogna lavorare ancora molto».

agenda

Farmacie

FARMACIE DI TURNO

Dal 26 gennaio 2020 al 1 febbraio 2020.

LABATE

Via Giuseppe De Nava, 123 - Tel. 096521053

SANT'AGATA

Via Ravagnano Inferiore, 24 - Tel. 006564374

FARMACIE NOTTURNE

Dalle ore 20 alle 8.30

FATAMORGANA

Via Osanna, 15 - Tel. 096524013

CENTRALE

Piazza Duomo, 5 - C.so Garibaldi, 455 - Tel. 0965392332

GUARDIA MEDICA

VILLA S. GIOVANNI tel. 751356

BAGNARA CALABRA tel. 372251

BOVA MARINA tel. 761500

CALANNA tel. 742336

CARDETO tel. 343771

CATAFORIO tel. 941300

CONDOLFURI tel. 727085

FOSSATO tel. 785490

GALLICO tel. 370804

MELITO PORTO SALVO tel. 732250

MODENA tel. 347432

MOTTA S. GIOVANNI tel. 711397

ORTI tel. 336436

PELLARO tel. 359385

RAVAGNESE tel. 644379

REGGIO (ex Eca) tel. 347052

REGGIO (ex Vigili) tel. 347432

ROCCAFORTE DEL GRECO tel. 722937

SAN LORENZO tel. 721143

SAN PROCOPIO tel. 333180

SAN ROBERTO tel. 753347

La denuncia delle famiglie

Barriere architettoniche i ritardi di Comune e Regione

I ritardi degli enti e la negazione dei diritti. Una denuncia che arriva da un «gruppo di cittadini residenti in città con familiari a carico con disabilità gravi che hanno aderito alla normativa nazionale per il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati». Un percorso con cui le Istituzioni dovrebbero sostenere le famiglie per superare alcuni problemi. Ma «sin dalla data di presentazione, i primi mesi del 2018, queste pratiche sono "dormienti" probabilmente "posate" nel fascicolo senza nessuna destinazione. Nonostante i ripetuti solleciti da parte di ciascun titolare di questa

ce si non sapere nulla o quanto meno non risponde che il Comune non ha provveduto a trasmettere la documentazione di tali domande».

Hanno cercato di far luce sull'iter delle pratiche questi cittadini, ma si sono trovati di fronte al solito rimbombo di responsabilità. Intanto mentre le pratiche restano chiuse nei fascicoli i disabili e le loro famiglie continuano a convivere con i disagi e la delusione: «I rappresentanti di questa Regione e questo Comune dovrebbe vergognarsi e chiedere scusa a tutti coloro che purtroppo sono diversamente abili e che non possono vedere riconosciuti i loro

«I diritti de
utilizzati d
come merc

Delusione e rabbia
per l'idea di compensi
i debiti tributari

Un Sos per riaccendere la sper
La sorella di una cittadina disab
voluto scrivere agli amminist
del territorio. Una riflessione
l'Agedi, (associazione dei gen
ha voluto condividere con la ci

«Può un'amministrazione f
fare del male, fare piangere ed
liare le persone che dovrebbe
re? Sì, può accadere e a Reggio
bria accade. Vedo i miei genit
rabbati, nei loro volti leggo se
to, umiliazione e rassegnazio
pure quest'ultima parola, nell
famiglia, non l'abbiamo mai
sciuta. Da quando avevo tre an
cordo vagamente -ma il mio cu
ricorda benissimo- con quan
gnità i miei genitori hanno l
per mia sorella; per accettare la
bilità prima di tutto, per impa
conviverci, per comprenderla,
la e per far vivere me in ma
"normale"».

«Sono iniziate le lotte per i
dei diritti, all'asilo, a scuola, nell
quotidiana. Si ottengono ris
importanti e ci sono anche de
ni; c'è chi ascolta e chi no, ma si
si lotta con dignità, forza, cor
volontà di cambiare le cose pe
dere tutto normale, così com
vrebbe essere. Ogni singola co
sta di una normalità negata se
tanto, sembra tutto» si legge
lettera che ripercorre la storia
famiglia, di tante famiglie che
scono il problema. «Non slam
questo si pensava. Certo anche
genitori hanno pianto, hanno
e hanno paura e sapete qu
Quando pensano al momento
non ci saranno più avete mai s
vostra madre dire mi auguro c
rire un secondo dopo mia figlia
Ma si continua a lottare e a chi
sostegno e non aiuto alle istitu
si chiede ciò che per legge e pe
to spetta».

«Poi ad un tratto arrivanc
giovani rampolli di una politic
tana dalla gente, dall'ascolto,
sogni e assestano un pugno dri
lo stomaco dopo l'ennesima u
zione e presa in giro. Così ved
dere, dopo oltre 40 anni, lacri
rassegnazione (quella parola
mia famiglia non ha mai come
fino ad ora) sul viso di mia ma
silenzio di mio padre fa più r
di un tamburo battente. Chi
perché e la risposta è che il nost
mune, i nostri amministrator
no deciso di trasformare, leg
mente o meno non importa, l
vizio, il servizio di trasporto pe

Condizioni per fruire del servizio

- Chiamata da numero di re
fissa
- Essere in possesso di un
carta di credito (Carta Si-
Mastercard - Visa - Carte
Prepagate - Postepay)
- Trasmettere (fax
090.6510838) il testo e
estremi per la relativa fat
razione con il numero tele
nico per essere contattat

Servizio

SPORTELLO MESSINI

090.6512446

Fax 090.6510838

Taurianova

Palazzetto dello sport Consegnati i lavori

La Città metropolitana
ha stanziato 800 mila euro
La soddisfazione di Scionti

Teresa Cosmano

TAURIANOVA

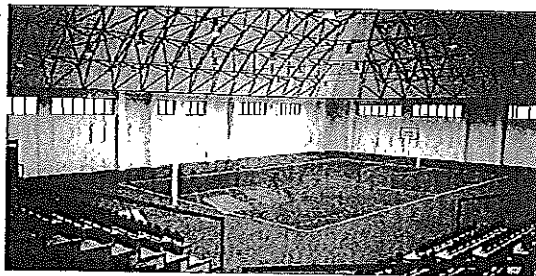
Dopo oltre quarant'anni di attesa Taurianova potrà finalmente avere il suo palazzetto dello sport. La Città metropolitana, grazie all'impegno dell'ex sindaco Fabio Scionti, nel luglio del 2018 aveva stanziato 800 mila euro per il recupero della grande incompiuta e dopo aver pubblicato il bando di gara, avente ad "Interventi di riparazione, ripristino e rinforzo strutturale ai fini della regolarizzazione urbanistica-edilizia e sismica della palestra PA4 ubicata nel comune di Taurianova", a novembre erano stati aggiudicati i lavori alla ditta Costruzioni Smarrazzo Sas di Isernia. Venerdì la consegna degli agognati lavori.

È stato il sindaco della Città metropolitana Giuseppe Falcomatà a dare la notizia, ringraziando Scionti, che rivestiva anche il ruolo di consigliere metropolitano, «per il decisivo apporto verso questo ambito traguardo».

La notizia ha riempito d'orgoglio l'ex primo cittadino di Taurianova, che raggiunto telefonicamente dalla Gazzetta si è detto soddisfatto per questo traguardo raggiunto dalla sua Amministrazione. A quanti in questi mesi l'hanno criticato - primi fra tutti gli ex consiglieri di minoranza, che sono stati anche gli artefici della fine anticipata del suo mandato - Scionti ha voluto dire che «alle chiacchiere si risponde con i fatti. E questo è l'esempio. La grande soddisfazione è di vedere un'opera che abbandonata da anni, vede ora iniziare i lavori per il suo recupero. Oltre ad essere stata abbandonata, fu anche costruita in modo difforme da quello che era il progetto iniziale e di conseguenza l'iter per il suo ripristino è stato particolarmente difficile. Si è dovuto fare l'adeguamento sismico, ma i soldi necessari erano davvero tanti, così ci siamo battuti senza sosta riuscendo a reperire 800 mila euro recuperati dai residui dei mutui della Città metropolitana».

Scionti ha poi annunciato che a breve cominceranno anche i lavori di ammodernamento e messa in sicurezza della scuola 2. Circolo didattico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Taurianova Dopo oltre 40 anni avrà il suo Palasport

«Per una parte è proprietà dell'ex Asl di Locri, per l'altra è su terreno privato»

Pino Lombardo

LOCRI

Nessun ritardo o disinteresse parte del comune di Locri: strada di accesso al Centro di recupero neurologico di Locri, centro delle polemiche di queste ultime settimane «non è di proprietà pubblica e non è di proprietà del Comune».

Così il sindaco di Locri, Giovanni Calabrese, ieri con una nota ha replicato alle proteste che nelle scorse settimane sono state mosse, attraverso il referendum Vincenzo Logozzo, dalle associazioni unite nel comitato "Pro Etabili Centro di Recupero Neurologico" (Comitate, Unital, Adda, Auser, Croce Viola ed altre).

Come si ricorderà il referendum della Associazione pro disabili il scorso 16 gennaio ha annunciato una protesta «contro il Comune di Locri per sostenere la sistemazione della stradina che porta al Centro di Recupero ridotta al colabrodo».

«A questo - aggiungeva - si è dovuto arrivare per l'inerzia del comune di Locri». La sistemazione della stradina - scriveva Logozzo - è una problematica che va avanti da anni e il comune di Locri, in qualità di proprietario della strada ha «tutte le incombenze manutentive», e quelli «inerenti agli eventuali incidenti e danni alle macchine ed alle persone».

Ieri Calabrese ha invece spiegato che «la strada di accesso al Centro di Recupero, come verificato e comunicato al sindaco da responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale con nota 2032 del 24 gennaio 2020, non è una strada comunale, ma per una parte ricade in un territorio di proprietà di alcuni privati, e per l'altra parte è di proprietà dell'ex Asl 9, oggi Azienda sanitaria provinciale di Reggio Calabria».

Della «scoperta» il primo cittadino locrese ha tempestivamente

Le vibrato proteste per le condizioni in cui versa erano arrivate dalle associazioni che si occupano dei disabili



La "Città dello Sparviero" Il borgo geracese richiama ogni anno migliaia di turisti e visitatori

Rese note le linee guida del progetto destinato a partecipare al bando della Regione

Gerace diventerà "Borgo Smart" per dare più valore ai suoi tesori

Previsti interventi per migliorarne la fruibilità fisica e anche digitale e una campagna di marketing e pubblicità per il lancio del "brand"

Emanuela Ientile

GERACE

È considerato "ottimo" il risultato raggiunto dalla Città di Gerace nel progetto presentato per il bando per la "Valorizzazione dei Borghi della Calabria" e il potenziamento dell'offerta turistica e culturale. Le graduatorie provvisorie rese note nei giorni scorsi sul sito della Regione Calabria, infatti, sottolineano una nota del Comune, «vedono la città dello Sparviero posizionata al sesto posto con un punteggio di valutazione di 65,56 su cento. Un risultato lusinghiero raggiunto grazie all'impegno degli Uffici tecnico ed amministrativo i cui funzionari, affiancati da un pool di professionisti, hanno puntato a sviluppare il progetto per il recupero del borgo storico denominato "Gerace Borgo Smart».

Da Palazzo Grimaldi-Serra si evidenzia che «Smart ha inteso essere l'intero assetto progettuale che punta allo sviluppo della conoscenza del patrimonio storico-artistico-culturale per migliorarne la valorizzazione, aumentarne l'attrattività, la conservazione e la riqualificazione. Proteggendo e rilanciando il paesaggio dei beni artistici e dell'architettura, non solo per tutelare e tramandare la cultura locale, ma anche per contribuire al

miglioramento della qualità della vita in termini di attrattività turistica e di sviluppo socio-economico».

Il progetto "Gerace Borgo Smart" si compone di diversi interventi tra loro integrati, ossia funzionali e complementari per rendere il centro storico e il suo patrimonio culturale "smart" quindi di facile fruizione per i visitatori. Un progetto "intelligente", che mira a intervenire sull'"accessibilità" declinata in molteplici aspetti: accessibilità fisica, sensoriale, culturale e della conoscenza. «Questo è l'asset principale per rendere accessibile uno dei Borghi più belli d'Italia in tutta la sua maestosa bellezza, senza limitare a nessun visitatore e soprattutto a nessun abitante il privilegio di assaporarlo e viverlo pienamente». Ognuno dei quattro interventi previsti, intende agire per rendere il Centro storico più fruibile e attrattivo. "Gerace accessibile: Percorso sensoriale", ad esempio, punta a rimuovere gli ostacoli fisici e sensoriali che limitano l'accessibilità

Pezzimenti: «Orgogliosi di poter continuare nell'opera di rilancio di una delle perle della Calabria jonica»

al Borgo migliorando al contempo il decoro urbano e l'attrattività. Tra le azioni, la rimozione dell'attuale sistemazione "a racuso" di alcune arterie del centro storico, tutto inadeguata oltre che pericolosa data la connessione che rende il percorso di difficile fruizione per i pedoni. Quindi il contestuale intervento che prevede la realizzazione delle opere necessarie all'interramento dei cavi che deturpano le facciate e le vie di pietra con la predisposizione dei pozzetti, dei tubi porta-cavo e dei quadri-manovra che dovrà essere concordata con i dirigenti dei principali gestori delle reti tecnologiche urbane.

Con "Gerace Smart Heritage" s'intende invece «migliorare l'accessibilità digitale, sensoriale e della conoscenza del centro storico e del suo patrimonio, arricchendolo al contempo, qualitativamente e quantitativamente, il sistema di accoglienza turistica e la conoscenza del patrimonio culturale presso la comunità locale». Da considerare, ancora, il "Centro esperienziale e laboratorio della creatività" che consentirà di «riqualificare un manufatto architettonico di particolare pregio, la chiesa di Santa Maria delle Grazie, con annesso convento, dove saranno attivati laboratori per il turismo esperienziale e la creatività, creando un ambiente in grado di far

scoprire al turista e ai giovani del territorio l'identità del luogo ossia il "genius loci" del borgo storico».

Non manca certo quella che viene definita "la necessaria cornice strategica per il rilancio e la promozione turistica del Borgo antico". Essa è prevista da "Gerace borgo smart - marketing e promozione turistica", un piano complesso e interrelato tra marketing e comunicazione, che consentirà di promuovere il borgo storico e il suo patrimonio creando un "brand", un "marchio" identificativo di una offerta turistica innovativa ed integrata. Un intervento quindi che completa gli altri e contribuirà ad attrarre nuovi flussi turistici.

Si tratta, insomma, di «un vero piano per il rilancio turistico, la conservazione e l'innovazione, che vede l'Amministrazione geracese, guidata dal sindaco Giuseppe Pezzimenti, «orgogliosa di poter continuare nell'opera di rilancio di una delle perle indiscusse della Calabria jonica e non solo. Un piano - ha concluso - che attende di poter essere lanciato al più presto, non appena saranno confermate le procedure da parte della Regione. Un successo per cui è doveroso ringraziare tutti gli uffici comunali e i professionisti che hanno collaborato alla redazione del progetto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciminà, un piccolo arsenale nascosto dietro un muretto a secco in contrada Vena

Da un tubo spuntano armi, munizioni e droga

Antonello Lupis

ROCCELLA

Ancora ritrovamenti di armi, cartucce e droga alle pendici dell'Aspromonte. A fare la scoperta in contrada Vena di Ciminà, nel corso di un vasto servizio di controllo del territorio nella zona a sud del comprensorio locrideo, sono stati i carabinieri della stazione di Sant'Illario dello Jonio e i militari dello Squadrone eliprotto Cacciatori Calabria. I militari hanno trovato una doppietta a canne mozzate (la classica "lupara") calibro 16 con la matricola cancellata, una carabina Wincher calibro 44, una canna di fucile cal. 12 con la matricola punzonata, circa 300 munizioni di vario cali-

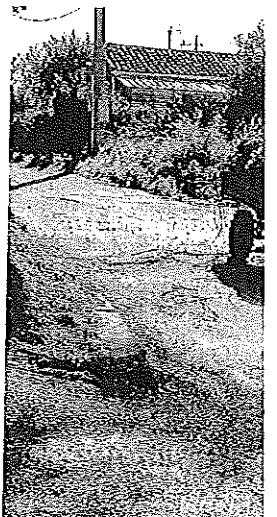


Il "bottino" Il materiale ritrovato dai carabinieri in contrada Vena

bro, mezzo chilo di canapa indiana, una radio ricetrasmittente, un chilo di inneschi per cartucce e 30 chili di piombo "a palla" e pallini solitamente utilizzati per caricare cartucce per fucili da caccia di vario calibro. Tutto il materiale era nascosto all'interno di un grosso tubo di plastica a sua volta occultato dietro un muretto a secco coperto di rovi e rami di alberi.

Il materiale ritrovato è stato posto sotto sequestro su disposizione della Procura di Locri. A breve le armi, in particolare, saranno sottoposte a perizia balistica da parte dei carabinieri del Ris di Messina. Dalle analisi tecniche si riuscirà a stabilire l'eventuale loro utilizzo in raid delinquenziali o altro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una mulattiera Difatti utilizzata ai